

VareseNews

Lei chiede la separazione, lui la fa prostituire

Pubblicato: Domenica 15 Giugno 2008

Lei chiede la separazione e lui la picchia e la costringe a prostituirsi. L'agghiacciante storia di violenza ha avuto luogo tra Marchirolo e Lavena Ponte tresa. Lui, 44enne di Cagliari, costringeva sua moglie a prostituirsi nell'abitazione che **lei, anch'essa 44enne**, aveva preso per allontanarsi dal marito violento. Dopo mesi di terribili violenze e di prostituzione forzata la donna ha trovato il coraggio, nel mese di maggio scorso, di denunciare tutto ai **Carabinieri della Compagnia di Luino** i quali si sono messi subito al lavoro per raccogliere le prove e inchiodare l'uomo alle proprie responsabilità.

Così è stato arrestato dai **Carabinieri di Ponte Tresa** per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione il marito residente da tempo a Marchirolo. Particolare agghiacciante: la vittima dello sfruttamento è la moglie 44 enne, con la quale l'uomo è attualmente in fase di separazione. La triste vicenda ha avuto origine nel corso di quest'anno. Dopo anni di matrimonio i rapporti tra i due coniugi si sono incrinati, soprattutto a causa del carattere violento dell'uomo. **La donna aveva quindi deciso di allontanarsi dal tetto coniugale**, per andare a vivere a Lavena Ponte Tresa.

Le indagini avevano **subito trovato delle tristi conferme** ed era emerso che il **44 enne organizzava gli appuntamenti con i clienti** (molti dei quali nei giorni scorsi sono stati interrogati dai carabinieri i quali, in questi giorni, hanno svolto un intenso lavoro di ricostruzione della vicenda attraverso la testimonianza anche dei vicini di casa) metteva **inserzioni sui giornali**, e gestiva personalmente gli incontri, ricevendo poi i clienti nella casa, e intascando immediatamente e personalmente le somme corrispondenti alle prestazioni sessuali fornite dalla moglie, che **variavano dai 50 ai 100 euro**. Il G.I.P. del Tribunale di Varese, riconoscendo la colpevolezza dell'uomo, ha emesso a suo carico un'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere, che i militari di Ponte Tresa hanno eseguito nella tarda serata di ieri sabato 14 giugno.

Ai polsi dell'uomo sono scattate le manette. L'arrestato è stato immediatamente condotto nel carcere dei Miogni, a disposizione del sostituto Procuratore Dott. **Massimo Politi**. La donna è ora seguita dai Servizi Sociali, ai quali spetta l'arduo compito di aiutarla a ricostruirsi una normale vita, per cancellare mesi di soprusi ed uscire dall'isolamento psicologico. In ciò un importante passo lo hanno fatto l'Arma e le istituzioni le quali da subito hanno affiancato la sfortunata donna con le strutture assistenziali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it